

Personaggio

MARCO BENVENUTI
NOVARA

La conferma nel gran finale della rassegna

E' stata la rivelazione del «Novara Gospel Festival» numero 5. Si è trovata a cantare al fianco di due mostri sacri come Donnie McClurkin e Wayne Ellington, senza farsi impressionare, con l'incoscienza tipica della giovane età ma anche con piglio e toni da consumata vocalist.

La platea del Teatro Coccia, alla fine, le ha tributato un'ovazione e un applauso interminabile. I due «giganti» gospel le hanno letteralmente ceduto il palcoscenico e soprattutto Donnie le ha volentieri affidato il microfono lasciandola al centro della scena.

Poi l'abbraccio con gli altri compagni d'avventura musicale, a partire da Paolo Viana, promotore del festival e anima del «Brotherhood gospel choir» di Novara.

Marica Sottile, studentessa novarese di 23 anni, domenica sera è arrivata sul palco del Coccia tutt'altro che per caso - Wayne l'ha chiamata, Donnie l'ha cercata con lo sguardo tra palchi e platea - ma lei non ne è ancora convinta. Marica ha partecipato al workshop organizzato nell'ambito della manifestazione. Il suo approccio con gospel, racconta lei, è avvenuto «davvero quasi per caso», anche se alle radici c'è il suo grande amore

per il canto. «Al liceo - racconta - avevo partecipato all'allestimento del musical "Grease". Poi un amico mi ha chiamato a far parte del Brotherhood Gospel choir e dopo il provino è diventato amore. Prima non ci avevo



Da standing ovation: Donnie McClurkin cede il microfono a Marica Sottile e Wayne Ellington ascolta rapito

Novara Gospel Festival scopre una "stella" E' Marica e ha 23 anni McClurkin e Ellington: «Continua così»

mai pensato, lo consideravo troppo impegnativo». E' il quarto anno che Marica partecipa ai corsi di gospel, il secondo con il vocal coach Wayne. «Quest'anno mi ha notata durante le prove e venerdì era in sala anche Donnie. Abbiamo cantato uno dei suoi più celebri brani, "I'll trust you love", ma non pensavo poi

IL SOGNO

«Dopo gli studi andrò a Londra per perfezionarmi»

di doverlo cantare anche in pubblico. Anzi, la canzone all'inizio non era neanche in scaletta». Poi, nel gran finale di domenica, il sogno è diventato realtà: «Stavo ballando in un palco con amiche. Ero addirittura scalza: Donnie mi ha chia-

mato a salire sul palco, non ho neanche fatto in tempo a rimettere le scarpe». E così il duetto fatto alle prove è diventato il gran finale del festival.

«Un'esperienza indimenticabile - prosegue Marica -. Sul momento non ti rendi neanche conto. Ripensandoci, ti accorgi di essere stata a fianco di mostri sacri del gospel, artisti di fama mondiale». In sala c'erano anche Enrico di «X-Factor» e Luca Pitteri, ex insegnante di «Amici». Due trasmissioni con cui Marica ha avuto contatti: aveva infatti partecipato sia ai provini di «Amici», quattro an-

ni fa, sia a quelli del nuovo talent show di RaiDue. Poi l'abbraccio di un genere, spiega, «che trasmette messaggi universali, che arrivano a tutti a prescindere dal credo e dalla nazione». I primi fans di Mari-

ca sono papà e mamma: «All'inizio erano titubanti ma sentendomi cantare si sono convinti: domenica

erano emozionatissimi». Il padre, soprattutto, era orgoglioso come mai gli era forse capitato prima. Marica, che frequenta Mediazione linguistica a Milano, dopo la laurea vuole volare a Londra. Ovviamente per studiare canto.

AL COCCIA

Con i big ha cantato «I'll trust you love» poi l'ovazione